

COMUNICATO

Situazione Turni ASA – AOA

Nelle scorse settimane ci sono state illustrate a livello nazionale le turnazioni di lavoro che l'azienda intende implementare per i settori ASA e AOA.

Con queste nuove turnazioni l'azienda garantirebbe un maggior presidio per le lavorazioni Delivery ed Assurance nonché la parità di Accesso alla Rete così come prescritto dall'AGCOM.

Non si è mai aperta una discussione di merito con l'Azienda in quanto quest'ultima ha dichiarato di non avere alcun margine di trattativa avendo portato al tavolo la sintesi ultima per assecondare le richieste dell'AGCOM.

Noi crediamo che l'estensione oraria e l'implementazione dei turni di Sabato e Domenica siano soprattutto una risposta "politica" più che una esigenza reale ed utile a migliorare la qualità del servizio sia dei clienti interni che quelli esterni.

Non ci siamo mai opposti in modo sterile a processi che prevedevano incrementi dei presidi orari e quindi aumenti di produttività. Ma è necessario affrontare altri aspetti su cui l'azienda al momento nicchia.

Innanzitutto vanno meglio dimensionati gli organici. Bisogna aumentare i lavoratori di Rete. Avviando un nuovo processo volontario di mobilità professionale, accompagnato da una adeguata formazione. Non come sta avvenendo in queste ultime settimane con bandi "discriminatori". A questo poi bisogna aggiungere un piano occupazionale più volte annunciato e mai realizzato.

Non è pensabile di chiedere un maggiore presidio ai lavoratori di ASA, aumentando gli organici con nuovi inserimenti (come ad esempio quelli previsti dopo la chiusura della Supervisione) e allo stesso tempo tenere il settore in Solidarietà. E lo stesso vale per le

Segreterie Regionali Campania/ Territoriali di Napoli

attività, anche pregiate, che vengono date all'esterno per mantenere in Solidarietà settori come il Creation di AOL.

E questo vale anche per tutti i settori di network che contribuiscono in maniera determinante al rilascio e alla manutenzione dei circuiti OLO e Retail.

Per queste e altre motivazioni, non avendo avuto dall'azienda la possibilità di aprire un confronto territoriale serio e di merito, abbiamo deciso di avviare le procedure di raffreddamento per la definizione di una azione di sciopero.

Dopo che il primo tentativo di conciliazione tenutosi il giorno 15 Febbraio u.s. ha avuto esito negativo siamo in attesa di incontrare l'azienda presso la Prefettura di Napoli.

È evidente che se anche questo ultimo dovesse chiudersi con esito negativo procederemmo con l'indizione dello sciopero di tutti i settori interessati dalla procedura.

Siccome siamo a conoscenza che in tutti i territori sono in corso iniziative di protesta per i motivi analoghi a quelli denunciati dalle scriventi organizzazioni sindacali, riteniamo che sia necessario aprire con estrema urgenza il confronto sulla Rete in sede nazionale per stabilire le dinamiche utili al rilancio del settore.

Napoli, 17 Febbraio 2016

Le Segreterie Regionali e Territoriali

SLC – FISTEL – UILCOM - UGL